

# CORONAVIRUS: Da oggi chiusura per tutte le attività commerciali non essenziali

Il Governo decide di fare un passo in più nelle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus. Ieri alle 21:40 il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha annunciato la **chiusura** di tutte le attività commerciali e di vendita al dettaglio, ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie. Per quanto riguarda le attività produttive e professionali, invece, va attuata il più possibile la modalità del lavoro agile e vanno incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti. Dovranno restare chiusi i reparti aziendali che non sono indispensabili per la produzione.

**Le succitate misure, in vigore da oggi, 12 marzo, fino al 25 marzo.**

## **CHI DEVE CHIUDERE:**

- Le attività commerciali e di vendita al dettaglio ad eccezione dei negozi di generi alimentari, di prima necessità, delle farmacie e delle parafarmacie;
- Parrucchieri e centri estetici;
- Bar, pub e ristoranti, servizi di mensa che non garantiscono la distanza di sicurezza di un metro lasciando però, in questi ultimi casi, la possibilità di fare consegne a domicilio.

## **CHI PUO' CONTINUARE A OPERARE:**

- Per le attività produttive e professionali va attuata il più possibile la modalità del lavoro agile e vanno incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti. Dovranno restare chiusi i reparti aziendali che non sono indispensabili per la produzione.
- Le industrie potranno continuare a svolgere le proprie attività produttive a condizione che assumano **protocolli di sicurezza** per i propri lavoratori al fine di evitare il contagio e saranno incentivate ad adottare misure come la regolazione dei turni di lavoro.

## **CHI RESTA OPERATIVO:**

- negozi di generi alimentari, di prima necessità, farmacie e parafarmacie;
- edicole, i tabaccai, il commercio al dettaglio di computer, periferiche, attrezzature per telecomunicazioni, ferramenta, combustibile per uso domestico e per riscaldamento;
- servizi pubblici essenziali, tra cui i trasporti, i servizi di pubblica utilità, i servizi bancari, postali, finanziari, assicurativi nonché tutte quelle attività necessarie accessorie rispetto al corretto funzionamento dei settori rimasti in attività. Il settore agricolo, zootecnico, di trasformazione agroalimentare (comprese le filiere che offrono beni e servizi rispetto a queste attività) continueranno le loro attività nel rispetto della normativa igienico-sanitaria.

**Vanno in ogni caso LIMITATI AL MASSIMO GLI SPOSTAMENTI rimanendo a casa il più possibile, uscendo solo lo stretto necessario.**

